

cio dell'ospedale civile di Pordenone, una tombola telegrafica per l'ammontare di lire ottocentomila.

Chiedo alla Camera che voglia prendere in considerazione questa proposta di legge.

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze ha facoltà di parlare.

COTTAFAVI, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Con le consuete riserve, e ferme sempre le disposizioni dell'articolo 3 della legge 2 luglio 1908, alle quali si intende che non viene fatta deroga alcuna, il Governo non si oppone alla presa in considerazione della proposta di legge dell'onorevole Gustavo Monti.

PRESIDENTE. Non opponendovisi il Governo, coloro i quali approvano che sia presa in considerazione questa proposta di legge, sono pregati di alzarsi.

(È presa in considerazione).

### Discussione del disegno di legge: Istituzione di reparti speciali per incorporarvi le reclute condannate alla pena della reclusione per delitti preveduti dal Codice penale.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Istituzione di reparti speciali per incorporarvi le reclute condannate alla pena della reclusione per delitti preveduti dal Codice penale.

Si dia lettura del disegno di legge.

SCALINI, *segretario, legge*: (Vedi *Stam-pato* n. 1051-A).

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta su questo disegno di legge.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Masini.

MASINI. Onorevoli colleghi! Questa legge che viene presentata al Parlamento, e pare così modesta, riveste invece, secondo me, una grande importanza, non tanto perchè richiama alla nostra memoria la necessità di modificare le disposizioni della legge 6 agosto 1888 relative al reclutamento militare, quanto perchè ci costringe a studiare le questioni più vitali del reclutamento stesso.

Io convengo col Governo e con la Commissione che questo disegno di legge possa essere necessario e possa anche essere una buona cosa. Però, esaminandolo, mi sono domandato se l'onorevole ministro della

guerra, e la Commissione, non dovevano prendere in esame altri fatti per arrivare a disposizioni legislative, che dovevano colpire indirettamente (e non si può negarlo) con una nuova punizione coloro i quali vengano incorporati nell'esercito dopo aver compiuto un atto criminoso qualunque; mi domando se non si dovevano prendere in considerazione altre cause che nell'età giovanile sono le determinanti di stati d'animo che conducono alla delinquenza.

Intanto noi, come in quasi tutte le cose nostre, prendiamo ad esaminare solo una parte della questione, e di quella parte sola ci occupiamo; così nel reclutamento a noi basta che il soldato abbia una data altezza, una data ampiezza di torace e via dicendo, senza o quasi occuparci di deficienze intellettuali e morali.

Convengo nella difficoltà di simili esami; ma una volta riscontrato che la recluta, pur avendo altezza e dimensioni toraciche, presenti alterazioni profonde della psiche, essa deve essere esonerata dal servizio militare. Convengo che in mancanza di dati positivi per stabilire nettamente questa condizione, una gran parte di giovani sfuggirebbe all'obbligo di leva, ma l'esercito ne avrebbe un grande beneficio e più salda ne sarebbe la compagine.

Se i nostri ordinamenti ci consentissero di studiare fin dalle prime epoche della vita il bambino, conoscere le abitudini sue, quelle della famiglia, e l'ambiente nel quale vive, se è figlio di alcoolisti, di sifilitici o di pazzi, allora forse non mancherebbero i dati del giovane arrivato a 20 anni, ed il corpo sanitario militare, che è indiscutibilmente oggi costituito da persone intelligentissime, troverebbe facilitato il compito suo nel dare un esatto giudizio sulle condizioni speciali di coloro che debbono entrare nell'esercito.

Uomini come il capitano Lanza ed altri illustri medici come lui, studiano ed accumulano dati ed osservazioni che potranno poi servire a conoscere in tutti i particolari la delinquenza militare, e portarvi un salutare rimedio.

Più dei delinquenti che vengono all'esercito son numerosi quelli, e voi stessi non lo potete nascondere, che delinquono dopo che sono stati assunti in servizio. Dovrebbe quindi pensare a disposizioni legislative di prevenzione piuttosto che a leggi come questa che appare punitiva.